



Chiesa di Sant'Agostino in San Severino Marche  
che conserva il corpo della Beata Marchesina Luzi

La beata Marchesina Luzi vergine e martire commemorata il [10 gennaio](#) nacque a San Severino verso la fine del '400 da Silvestro Luzi, capostipite di una illustre e nobile famiglia vissana. Marchesina viveva con il padre Silvestro, lo zio don Bernardino, rettore della chiesa abbaziale di San Lorenzo, e il fratello Mariotto. Marchesina cresceva virtuosa e dedita alle opere di carità e alla preghiera. Aveva forte il desiderio di entrare in convento ma, non volendo abbandonare il padre, decise di scegliere un'altra forma di vita religiosa molto in auge in quel tempo: si iscrisse al terzo ordine di Sant'Agostino vestendone l'abito. La monaca era molto preoccupata per la vita dissoluta che conduceva Mariotto, il fratello, dedito a illecite relazioni, che aveva persino messo gli occhi su di lei. I primi di gennaio del 1510, Mariotto disse al padre di volersi recare a fare una visita a Visso, luogo di provenienza della famiglia, e chiese il permesso di portare con sé sua sorella. Durante il percorso Mariotto tentò di abusare di Marchesina, ma lei rifiutò le proposte oscene del fratello e costui la strangolò e abbandonò il corpo in una grotta. Sarebbe passato tanto tempo prima di conoscere il misfatto, se Marchesina non fosse apparsa per tre notti in sogno a un frate agostiniano indicandogli il luogo della sua morte e la causa. A questo punto il frate, su consiglio del suo superiore, decise di accertarsi della veridicità del sogno e recatosi presso le Grotte di Sant'Eustacchio trovò il cadavere della monaca ancora roseo e flessibile, nonostante fossero passati tre giorni. Il corpo fu traslato nella chiesa di Sant'Agostino e ancora oggi riposa lì, nell'altare dedicato a San Valentino.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare